



U.T.I. GIULIANA – JULIJSKA M.T.U.

C.F.: 90150690320

Sede legale: Piazza Unità d'Italia, 4 Trieste

Sede Operativa: Piazza Vittorio Veneto, 4 Trieste

pec: uti.giuliana-julijska@certgov.fvg.it

AREA SERVIZI FINANZIARI E TECNICI

U.O. Sviluppo e Pianificazione Territoriale

Capitolato tecnico per l'affidamento del servizio di architettura e ingegneria finalizzato alla presentazione dell'ipotesi di fattibilità tecnico economica degli interventi di manutenzione e di nuova realizzazione di percorsi turistici per la mobilità lenta e di collegamenti marittimi verso località turistiche

CUP C78E17000070002 CUP C77F17000010002 CIG Z40218D5F2

Premessa

L'U.T.I. Giuliana-Julijska M.T.U. ha approvato le strategie e i programmi operativi 2017-2019 nell'Assemblea dei Sindaci – deliberazione n° 16 del 1 giugno 2017- sottoscrivendo poi con la Regione FVG l'Intesa per lo Sviluppo 2017-2019 (in seguito "Intesa") il 10 novembre 2017. Il piano territoriale contiene gli obiettivi strategici dell'ente, le risorse da destinare agli interventi, finanziate ai sensi dell'art. 12 della Legge Regionale 04.08.2017 n. 31 e il crono programma finanziario di attuazione nel triennio.

L'U.T.I. intende tratteggiare le peculiarità del territorio per delineare le strategie e le azioni di sviluppo futuro per l'area vasta. L'Intesa è stata sviluppata tenendo conto degli ambiti tematici strategici di competenza, articolati in azioni specifiche con sette interventi diretti di investimento sul territorio.

Uno degli obiettivi strategici proposti e approvati, che interessa il presente affidamento, è quello legato alla **promozione del territorio**, allo sviluppo turistico nel settore della **mobilità lenta** e al miglioramento dei collegamenti. Lo scopo è coniugare il riconoscimento delle eccellenze e delle caratteristiche specifiche del territorio, declinate nei diversi settori socio-economici, culturali, paesaggistici e di attrazione turistica, con gli aspetti legati alla singolarità dell'assetto geomorfologico e alla qualità del territorio per migliorare la vivibilità dei luoghi. L'intento ultimo è quello di trasformare le potenzialità del territorio in occasioni di sviluppo futuro per le realtà locali. Il potenziamento delle reti cicloturistiche rappresenta infatti oggi un settore molto forte per lo sviluppo economico sostenibile che, per l'area del Carso, potrebbe dare espansione al turismo transfrontaliero e costituire un volano per i borghi carsici e per le realtà di produzione tipiche locali nel settore agroalimentare, turistico e artigianale. La ricognizione dello stato di fatto e la restituzione del quadro complessivo delle potenzialità per l'estensione di reti di collegamento della mobilità lenta, consentirà di coordinare ed ampliare la possibilità di spostamento, per l'utenza turistica e ricreativa, ma anche per fornire un'alternativa ecologica negli spostamenti, minimizzando gli impatti derivati dall'inquinamento atmosferico ed acustico con minor spreco di risorse.

Le strategie ipotizzate e gli obiettivi individuati nella proposta di piano di sviluppo con l'Intesa sono stati stilati sulla base dei principi di sostenibilità ambientale ed economici, secondo tematiche condivise compatibili con le necessità e le esigenze dei singoli Comuni.

Pertanto l'ipotesi di nuovi interventi per lo sviluppo della rete di mobilità lenta, gli obiettivi specifici, i fabbisogni e le priorità di manutenzione dei percorsi andranno di fatto approfondite e declinate nei tavoli di confronto con gli enti territoriali coinvolti, condividendo le esigenze e le richieste con gli *stake holder*.

L'affidatario, nelle proposte progettuali di fattibilità, dovrà tener conto dei vincoli ambientali paesaggistici delle aree interessate, di tutti gli atti di pianificazione sovra ordinati e degli strumenti di governo del territorio in vigore, oltre che dei progetti già sviluppati negli specifici settori di interesse, tenendo presente strategie e risultanze conseguite con il Programma per la Cooperazione transfrontaliera Italia Slovenia 2007-2013 e gli obiettivi proposti nella nuova programmazione 2014-2020.

Ulteriore documento di riferimento per la predisposizione dell'ipotesi di fattibilità tecnico economica degli interventi da realizzare è l'Intesa per lo sviluppo regionale e locale 2018-2020 approvato con deliberazione della giunta regionale n°2593 dd. 22.12.2017 e sottoscritto dalla Presidente della Regione edal Presidente del Consiglio delle Autonomie locali l'8 gennaio 2018.

Le premesse costituiscono parte integrante del presente capitolato.

Art.1. - Natura giuridica del servizio oggetto dell'affidamento

L'affidatario è tenuto all'osservanza di quanto espressamente convenuto nel presente capitolato tecnico, nel disciplinare e pedissequi allegati, nonché della normativa relativa i servizi specifici richiesti e per le opere da realizzare a seguito della redazione dell'ipotesi progettuale .

In riferimento alla realizzazione degli interventi inclusi nell'Intesa sono oggetto di un unico affidamento da parte dell'U.T.I. Giuliana – Julijska M.T.U. gli obiettivi e le azioni di seguito riportati (corrispondenti all'ambito strategico n.1: "*Un territorio dalle forti potenzialità*" del Piano dell'Unione per l'Intesa di Sviluppo 2018-2020) :

- **obiettivo operativo 1** “valorizzazione della rete dei percorsi della mobilità lenta” - **azione a)**: “ripristinare e mantenere i percorsi esistenti (sentieri naturalistici, percorsi attrezzati, percorsi agroforestali, piste ciclabili)” CUP C78E17000070002 -
- **obiettivo operativo 2**: “incentivare l’incremento della fruizione del mare in funzione ricreativa e turistica **azione 1)**: “Intensificare i collegamenti marittimi, anche transfrontalieri; promuovere percorsi turistici via mare e lungo la costa” CUP C77F17000010002 -

Il presente affidamento prevede i seguenti servizi tecnici:

1. la ricognizione e la restituzione grafica dello stato di fatto della intera rete per la mobilità ad uso turistico ricreativo dell’area vasta (corrispondente al perimetro dell’U.T.I. Giuliana-Juliska M.T.U.), quali i percorsi pedonali, i sentieri naturalistici, le piste ciclabili, inclusi i percorsi turistici via mare e i servizi di collegamento con le località turistiche limitrofe verso i siti transfrontalieri;
2. la redazione del progetto di fattibilità tecnico economica di una ipotesi di miglioramento e manutenzione dei percorsi, distinti per tipologie, con cronoprogramma degli interventi da realizzare nel triennio 2018-2020 (come previsto al successivo art. 3) e negli anni successivi;
3. la proposta di fattibilità tecnico economica dell’estensione della rete dei percorsi allo scopo di migliorare i collegamenti di mobilità lenta da realizzare nel triennio 2018-2020 (come previsto al successivo art. 3) e negli anni successivi;
4. la proposta di fattibilità tecnico economica di intensificazione dei collegamenti marittimi, anche transfrontalieri verso le località turistiche, di nuovi percorsi lungo la costa e nello specchio acqueo per il collegamento ai principali siti di attrazione (come previsto al successivo art. 3) e negli anni successivi;
5. ogni attività contemplata dall’art. 23 del citato d.lgs. 50/2016 e altra disposizione normativa in materia di progettazione di fattibilità tecnico economica,

Art.2. – Contesto di riferimento

L’analisi dello stato di fatto e la restituzione della proposta di fattibilità tecnico economica andrà estesa al territorio dei Comuni inclusi nell’U.T.I. Giuliana-Juliska M.T.U. (Comune di Trieste, Comune di Muggia, Comune di Duino, Comune di Sgonico, Comune di Monrupino, Comune di San Dorligo della Valle), l’ambito di interesse dovrà includere le zone limitrofe di confine sloveno nell’area del Carso e lungo lo specchio acqueo del golfo.

Oltre agli enti sopra richiamati e gli strumenti di governo del territorio vigenti, dovranno essere considerati/coINVOLTI e consultati tutti gli enti pubblici e privati di riferimento sulla mobilità del territorio, i gestori dei trasporti pubblici terrestri e marittimi, inclusi i servizi internazionali marittimi.

Per quanto riguarda la rete di trasporto litoranea e le possibili vie navigabili, dovranno essere presi in considerazione gli obiettivi del Piano regionale della mobilità e trasporto e dovranno essere consultate: l’Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, la Capitaneria di Porto, le Direzioni regionali di mobilità, energia e infrastrutture di trasporto e del Demanio per verificare i servizi erogati, le previsioni e i possibili futuri sviluppi da integrare tenendo conto anche dei servizi offerti dai servizi litoranei veneti e dai collegamenti attuati dal Porto di Monfalcone.

Art.3. – Obiettivi da rispettare

Il progetto di fattibilità tecnico economica dovrà prendere in considerazione i fabbisogni dell’utenza locale. Il progetto di fattibilità tecnica ed economica individua, tra più soluzioni, quella che presenta il miglior rapporto tra costi e benefici per la collettività, in relazione alle specifiche esigenze da soddisfare e prestazioni da fornire.

L’affidamento di redazione del progetto della fattibilità tecnico economica degli interventi include le fasi di analisi e di redazione delle proposte progettuali, dovrà proporre interventi di ripristino e manutenzione dei percorsi esistenti e l’estensione della rete attuale di mobilità lenta in un arco temporale di esecuzione degli interventi almeno quinquennale. Contestualmente all’iniziale fase di analisi e prima della redazione

della proposta progettuale dovranno essere convocati i tavoli tecnici di coordinamento dei Comuni, convocati dall'U.T.I., per la concertazione sugli obiettivi e le strategie da perseguire.

Per quanto riguarda l'**obiettivo operativo 1 - azione a)**: *“Valorizzazione della rete dei percorsi della mobilità lenta”* il programma di interventi dovrà prevedere anche l'esecuzione dei lavori da suddividere nelle tre annualità, a partire dal 2018 e fino al 2020, fino all'importo massimo messo a disposizione per l'intervento per € 200.000,00 annui e quindi per l'importo complessivo di € 600.000,00. All'interno dell'importo di finanziamento delle opere troverà copertura la spesa tecnica per la redazione dei successivi livelli di progettazione.

In merito all'**obiettivo operativo 2 - azione 1)**: *“Intensificare i collegamenti marittimi, anche transfrontalieri; promuovere percorsi turistici via mare e lungo la costa”* il programma di interventi dovrà prevedere l'esecuzione dei lavori a partire dal 2019 per gli importi massimi messi a disposizione per l'intervento in parola di € 150.000,00 nel 2019 e di € 150.000,00 nel 2020 per l'importo complessivo di € 300.000,00. All'interno dell'importo di finanziamento delle opere troverà copertura la spesa tecnica per la redazione dei successivi livelli di progettazione.

Nella programmazione e nella stesura delle priorità degli interventi dovranno essere presi in considerazione tutti gli interventi già inclusi nel Piano dell'Unione per lo Sviluppo 2018-2020, approvato con la deliberazione della giunta regionale n°2593 dd. 22.12.2017.

Per la fattibilità tecnico economica della proposta dovranno essere acquisiti i pareri di competenza dagli enti territoriali preposti.

Art.4. – Modalità di elaborazione dell'analisi e delle ipotesi

Negli elaborati di analisi dovranno essere indicati vincoli, destinazioni d'uso, con evidenza della geomorfologia dei siti, delle aree naturalistiche e dei beni vincolati. Lo stato di manutenzione dei percorsi dovrà essere riportato secondo una scala di valori graduata che metta in luce criticità e opportunità di intervento suddivisa nelle annualità di intervento.

Le ipotesi progettuali dovranno tener conto delle problematiche idrogeologiche e naturalistiche del territorio, della compatibilità degli interventi in base alle previsioni di destinazione d'uso delle aree e agli aspetti di risistemazione idraulica e naturalistica e forestale, dovranno contenere i dati catastali e indicare i proprietari delle aree interessate dai nuovi interventi. Le proposte dovranno essere restituite in una scala adeguata alla visione della rete di mobilità complessiva per l'area vasta, con approfondimento in scala 1:5000/ 2000 delle singole ipotesi di intervento, accompagnate da schede operative di progetto che riportino il quadro di previsione sommario della spesa e l'indicazione delle fasi di intervento. Dovranno essere redatte la relazione illustrativa, la relazione tecnica e lo studio di prefattibilità ambientale, il calcolo sommario della spesa e il quadro economico degli interventi ai sensi di quanto stabilito dal d.lgs. 50/2016, nonché dalle norme ad oggi vigenti del D.P.R. 207/2010. Sono richieste le prestazioni corrispondenti alle seguenti voci: QaI.01; QaI.02; QaI.03; QaII.01; QaII.03; QbI.01; QbI.04

Gli elaborati dovranno essere riprodotti in duplice copia cartacea e su supporto informatico.

Art.5. – Corrispettivo e modalità di pagamento. Tracciabilità dei flussi finanziari

Il valore del presente affidamento è stimato, in base ai parametri di cui al decreto del Ministero della Giustizia 17 giugno 2016, in massimo complessivi € 20.000,00 esclusi oneri e al netto dell'IVA per l'**obiettivo operativo 1 - azione a)** e per l' **obiettivo operativo 2 - azione 1)**. L'importo del compenso sarà liquidato al termine del servizio oggetto del presente capitolato tecnico.

Le somme di cui al precedente capoverso costituiscono base d'asta per l'affidamento del servizio in oggetto. L'ammontare esatto del corrispettivo verrà definito in sede di aggiudicazione in base al minor prezzo offerto dal professionista.

L'affidatario dovrà presentare regolare fattura elettronica riportando nella causale il CUP, il CIG e gli estremi della determinazione di affidamento.

Si applicano le norme vigenti in materia di *split payment*.

Alla consegna degli elaborati entro e non oltre il mese di giugno 2018 potrà essere liquidato il compenso pari al 50% dell'importo. Il restante 50% sarà liquidato a ottenimento dei pareri di fattibilità degli interventi da acquisire presso gli enti preposti entro e non oltre il 15 ottobre 2018.

Con riferimento alle condizioni e modalità di pagamento dei corrispettivi, si applicano le norme di cui agli artt. 9 e 10 della legge 2 marzo 1949, n. 143, e s.m. e i.

Il professionista assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13.08.2010 n. 136, con particolare riferimento all'art. 3 e alla luce della vigente determinazione A.N.A.C. dd. 7.7.2011 n. 4 recante "*Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136*".

Art.6 – Termini

Il servizio decorrerà dalla data di sottoscrizione del presente capitolato e dovrà concludersi entro il 15 ottobre 2018. La consegna della documentazione di analisi e progetto, redatta a seguito della fase di concertazione con gli *stakeholder* e dei tavoli di coordinamento tecnici, convocati dall'U.T.I., dovrà avvenire entro il 29 giugno 2018; entro il 15 ottobre dovranno essere acquisiti i pareri di fattibilità. In tale fase dovranno essere apportate tutte le modifiche e gli eventuali adeguamenti alle proposte di intervento richieste per l'acquisizione dei pareri.

Art. 7 – Garanzie e coperture assicurative

L'affidatario dovrà essere in possesso di copertura assicurativa sotto il profilo di responsabilità civile professionale per i rischi derivanti dallo svolgimento del servizio in oggetto come riportato nel presente capitolato per importo pari al corrispettivo contrattuale.

L'assicurazione dovrà essere rinnovata fino alla conclusione del servizio.

All'atto di sottoscrizione, il professionista/operatore economico, si impegna a esibire polizza comprovante la copertura assicurativa in parola.

Art. 8 – Danni

Le violazioni degli obblighi che fanno carico all'affidatario e/o comunque gli inadempimenti, le negligenze e/o ritardi nello svolgimento del servizio o nell'esecuzione del contratto saranno motivo di richiamo scritto. Il RUP, a mezzo lettera raccomandata A.R. o PEC, intimerà all'aggiudicatario di provvedere, entro il termine perentorio ivi indicato, alla messa in opera di quanto necessario per il rispetto delle specifiche norme contrattuali. Eventuali controdeduzioni dovranno pervenire entro 10 giorni dal ricevimento del richiamo. Decorso inutilmente detto termine ovvero in caso di rigetto delle controdeduzioni, o infondatezza delle stesse è facoltà del RUP procedere all'applicazione di penali di natura pecuniaria pari ad un importo di € 70,00 (setanta/00) per ogni giorno naturale e consecutivo di ritardo nell'esecuzione del servizio come indicato nel presente capitolato. Le penali complessivamente non potranno, comunque superare il 10% dell'importo contrattuale, oltre il quale l'U.T.I. avrà facoltà di risolvere il contratto. Nei casi di inadempienza anche di uno solo degli obblighi contrattuali assunti, l'U.T.I. Giuliana-Julijaska MTU avrà comunque facoltà di risolvere il contratto, indipendentemente dall'applicazione della penale.

Art. 9– Incompatibilità e personale

Per l'affidatario, nell'espletamento del servizio, valgono tutte le cause di incompatibilità previste al riguardo dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, ivi comprese quelle dell'ordine di appartenenza. Al riguardo, l'affidatario non deve avere in corso situazioni che possano configurare ipotesi di conflitto di interesse con l'Amministrazione.

L'affidatario si impegna comunque a segnalare tempestivamente l'eventuale insorgere di cause di incompatibilità proprie o del personale alle sue dipendenze o dei suoi collaboratori.

L'affidatario deve espletare il servizio con personale dallo stesso retribuito con particolare attenzione alle condizioni retributive a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro vigenti di categoria durante tutto il periodo della validità del presente affidamento.

Art. 10 – Osservanza delle leggi e dei regolamenti e del codice di comportamento e degli atti oggetto della presente procedura

L'affidatario è obbligato alla piena e incondizionata conoscenza, osservanza e accettazione delle norme contenute nel presente capitolato, quelle contenute del disciplinare e degli atti presupposti, nonché di tutte le leggi, atti aventi forza di legge o fonti di natura regolamentare di disciplina degli affidamenti di cui all'oggetto.

Nessuna eccezione potrà essere comunque sollevata dall'affidatario qualora, nello sviluppo del servizio, ritenesse di non aver sufficientemente valutato gli oneri derivanti dal presente capitolato ed in genere dai documenti contrattuali e di non aver tenuto conto di quanto risultasse necessario per compiere e realizzare il servizio, anche sotto pretesto di insufficienza di dati.

Nello svolgimento delle attività, l'affidatario è tenuto a osservare il Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, nonché il Codice di comportamento aziendale del Comune di Muggia (applicabile in questa sede in forza del richiamo contenuto nell'art. 31 dello Statuto U.T.I.)

Art. 11 – Risoluzione per inadempimento

L'Amministrazione potrà, mediante apposito provvedimento, disporre la risoluzione del contratto – ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del Codice Civile- con semplice pronuncia di risoluzione:

- ritardo non giustificato e non autorizzato superiore ai 20 (quindici) giorni negli adempimenti derivanti dall'affidamento;
- inadempienze che abbiano determinato o siano comunque idonee a determinare danno nella regolare realizzazione del servizio;

La risoluzione contrattuale avrà decorrenza dalla notificazione della comunicazione della pronuncia stessa. In tale ipotesi l'Amministrazione si intenderà libera da ogni impegno verso la controparte inadempiente, senza che questa possa pretendere compensi ed indennità di sorta, con l'esclusione di quelli relativi alle prestazioni già assolate al momento della risoluzione del rapporto che siano state approvate dall'Amministrazione medesima.

Art. 12 – Controversie

Per tutte le controversie derivanti dal contratto in atto, non risolvibili in via amministrativa, il Foro competente sarà quello di Trieste.

Art. 13 – Tutela dei dati personali

I dati personali conferiti dalla società per la partecipazione alla gara ufficiosa saranno raccolti e trattati per le finalità connesse al presente procedimento amministrativo e della eventuale e successiva sottoscrizione e gestione del servizio, secondo le modalità e le finalità di cui all'art. 13 del d.lgs. n. 196/03, recante "*Codice in materia di protezione dei dati personali*".

Il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere effettuato anche attraverso strumenti automatizzati atti a memorizzare e gestire i dati stessi.

I dati non saranno diffusi da alcuno.

In relazione ai predetti trattamenti, i soggetti di cui al comma 1 potranno avvalersi dei diritti di cui agli artt. 7, 9 e 10 del d.lgs. 196/2003, che qui devono intendersi integralmente richiamati.

Art. 14 – Riservatezza e diritti sui materiali

L'affidatario, nello svolgimento dell'attività, dovrà osservare la massima riservatezza su ogni informazione di cui, nel corso dell'esecuzione, venisse a conoscenza.

La documentazione oggetto del servizio, rimarrà di proprietà dell'U.T.I. Giuliana-Julijaska M.T.U. e sarà utilizzata nell'ambito dei procedimenti relativi all'Intesa di sviluppo 2017-2019 e al Piano dell'Unione per lo Sviluppo 2018-2020 in corso e saranno divulgati alla cittadinanza mediante mezzi di comunicazione di uso comune.

Inoltre, il professionista espressamente rinuncia, al momento della sottoscrizione del contratto a qualsiasi diritto per il materiale prodotto.

Art. 15 – Elezione del domicilio

Al momento della sottoscrizione del capitolato il professionista comunica il proprio domicilio.

Art. 16– Responsabile del procedimento

Ai sensi della legge 241/1990 responsabile del procedimento è il titolare di P.O. per l'U.O. Sviluppo e Pianificazione Territoriale arch. Adriana Cappiello.

AREA SERVIZI FINANZIARI E TECNICI
dirigente: dott. Fulvio Della Vedova

U.O. Sviluppo e Pianificazione Territoriale
Responsabile di P.O.: arch. Adriana Cappiello
tel. 040-3798238 fax 040-3798233
email: adriana.cappiello@giuliana-julijaska.utifvg.it